

NOTA INFORMATIVA

Anno: 2013

Numero: 0012

Data: 25/06/2013

Servizi di pagamento RID e Bonifici

Passaggio allo standard SEPA
(Single Euro Payments Area)

Come è noto dal **1 Febbraio 2014** i servizi nazionali di **Addebito Diretto (RID)** e **Bonifico** nazionale saranno dismessi e sostituiti dai corrispondenti strumenti europei denominati, rispettivamente, **SEPA Direct Debit (SDD)** e **SEPA Credit Transfer (SCT)**.

L'adozione di questi nuovi strumenti comporterà, successivamente, anche il passaggio dall'attuale flusso a **record fissi** ad un flusso secondo lo standard **XML ISO 20022**, con il sostanziale rifacimento della procedura di creazione sia delle distinte RID che dei mandati di pagamento per i bonifici. L'introduzione dello standard XML ISO 20022 potrà essere posticipata da parte degli utenti, previo accordo con la propria banca, fino al **1 febbraio 2016** se la banca che tratta il flusso provvederà alla conversione.

Le modifiche sostanziali riguardano:

- L'obbligatorietà, per le **RID**, della presenza dell'intero **codice IBAN** del cliente debitore in sostituzione del codice BBAN fino ad oggi sufficiente per eseguire la transazione.
- L'obbligatorietà, per i **Bonifici**, della presenza dell'intero **codice IBAN** dell'Azienda ordinante. Anche in questo caso in precedenza era sufficiente il codice BBAN.
- L'introduzione dell'**ID Creditor** in sostituzione dell'attuale **Codice SIA** per la presentazione delle **RID**.

È opportuno che ciascun utente, che utilizza il servizio RID, prenda contatto con le proprie banche per l'acquisizione del codice **ID Creditor**, per la definizione della **tipologia della sequenza di incasso** da inserire nell'apposito campo del Tipo Record 17 e in ultimo se, e a quali condizioni economiche, la banca provvederà alla **conversione** dei flussi pervenuti fino al termine del periodo di deroga sia per le RID che per i Bonifici.

Ciò premesso il **Consorzio CBI** (Customer to Business Interaction) ha pubblicato i nuovi standard tecnici, operativi a decorrere dal **1 luglio 2013** e relativi al flusso a **record fissi**, per allineare i tracciati da trasmettere tramite i servizi di Home Banking.

ADEL S.r.l. ha provveduto alle modifiche necessarie a implementare i **nuovi tracciati a record fissi**, mentre il passaggio allo standard **XML ISO 20022** sarà oggetto di una futura valutazione, anche economica, che sarà per tempo inviata alle Aziende utenti.

La presente nota informativa illustra gli interventi necessari alla predisposizione dei dati a seguito dell'introduzione del nuovo standard.

1 - IBAN delle Banche Aziendali

Nell'archivio delle banche aziendali devono essere integrati i dati evidenziati nella figura successiva.

```
(sbanche)          ***** G E A O I L 5.0 *****      25 Jun 2013 - 11:21
(I)NQUIRE          Codifica Banche Aziendali e RI.BA.
+-<adel_01/AIX/4.3>-----<5.10.24.20/geaoil/FG/28246>--+
|
|  Codice Banca   1      (Interno)
|
|  Denominazione  BANCA AZIENDALE 1
|
|  Indirizzo
|
|           CAP           Localita`           Provincia
|
|  Codici ABI    03500   CAB 11235   Sportello  0
|
|-----IDENTIFICATIVI_AZIENDA-----
|
| CODICI:  IBAN  IT  22  S  03500  11235  000000010312
|          BIC/SWIFT
|          SIA          (Sostitutivo per RID Anomala)
|  ID Creditor [redacted] (SEPA per RID)
|-----ADEL-Srl-----+
```

In particolare:

- **IBAN**, inserire il codice completo del Conto Corrente aziendale aperto presso la banca. La procedura richiede l'inserimento dei singoli componenti del codice IBAN e controlla la correttezza dei **singoli** dati e dell'**insieme** del codice, per le segnalazioni di errore si veda il successivo paragrafo).
- **ID Creditor**, inserire l'identificativo dell'Azienda sul circuito SEPA per le RID; il codice, della lunghezza di 35 caratteri, deve essere valorizzato in relazione a quanto comunicato dalla banca con cui si è operata l'iscrizione. Si tenga anche presente che potrebbe anche non essere necessario valorizzare il campo qualora gli accordi tra l'Azienda utente e la Banca assuntrice non lo prevedessero.

2 - IBAN del Cliente Debitore e/o del Fornitore Creditore

Per gli utenti che hanno acquisito il modulo di **Gestione dei Mandati di Pagamento** risulta già usuale introdurre le coordinate bancarie complete (IBAN) del beneficiario di un bonifico; l'adozione dello standard SEPA **estende l'obbligo** anche ai clienti con pagamento tramite **RID**.

```
(extc100)          ***** G E A O I L 5.0 *****      25 Jun 2013 - 15:50
(I)NQUIRE          Clienti (Codice IBAN)
+-<adel_01/AIX/4.3>-----<5.10.11.4/geaoil/FG/31252>--+
|
|  Azienda      1      Pacchetto Applicativo GEAOIL rel. 5.0
|-----
|  Cliente     2234   Rag. Soc. STAZIONE DI SERVIZIO SNC
|              Indirizzo VIA PONTE SUL MELLA
|  Cap 25023   Loc. COLLIO           Prov. BS Stato
|
|-----DOMICILIAZIONE NOSTRI PAGAMENTI-----
|
|  Forma di Pagamento  9      RID
|
| Coordinate Bancarie:  ISO  CD  CIN  ABI  CAB  NUMERO CONTO
| IBAN                 IT  29  A   03500  11278  000000038400
|
|  Denominazione Istituto BANCA DI COLLIO-CREDITO COOPERATIVO
|-----ADEL-Srl-----+
```

La procedura richiede l'inserimento dei singoli componenti del codice IBAN e controlla la correttezza dei **singoli** dati e dell'**insieme** del codice.

I controlli operati possono portare alle segnalazioni di errore illustrate nelle figure successive.

Coordinate Bancarie:	ISO	CD	CIN	ABI	CAB	NUMERO CONTO
IBAN	IT	0	0	03500	11235	000000038400

ATTENZIONE: IBAN incompleto!!! ->->

Coordinate Bancarie:	ISO	CD	CIN	ABI	CAB	NUMERO CONTO
IBAN	IT	22	A	03500	11235	000000038400

ATTENZIONE: IBAN errato!!! ->->

Si ricorda per l'individuazione dell'errore di inserimento che:

- il componente **CD** (Check Digit) funge da dato di controllo per l'intero codice **IBAN** (International Bank Account Number);
- il componente **CIN** (Control Internal Number) funge da dato di controllo della parte **BBAN** (Basic Bank Account Number) relativa all'identificativo nazionale del soggetto.

Di conseguenza la segnalazione che evidenzia l'identificativo BBAN si riferisce alla correttezza dei dati ABI+CAB+Numero Conto rispetto alla lettera contenuta dal CIN; mentre l'evidenza dell'identificativo IBAN indica normalmente l'errato inserimento del campo CD.

Qualora apparissero una dopo l'altra entrambe le segnalazioni, le informazioni inserite sono manifestamente errate e/o incomplete.

3 - Considerazioni finali

Malgrado manchino ancora alcuni mesi all'entrata in vigore delle nuova modalità di predisposizione dei flussi per incassi e pagamenti, è opportuno che le Aziende utenti provvedano a:

- **acquisire** gli **IBAN completi** dei clienti soggetti ad emissione di RID e ad introdurre tali dati nell'anagrafica con le modalità illustrate al precedente punto 2;
- **verificare** con le proprie banche la tempistica di introduzione dello standard SEPA in relazione ai rapporti in essere; la possibilità, e il relativo onere economico, di utilizzare la conversione degli attuali tracciati a record fissi nel formato XML ISO 20022 durante il periodo in deroga (1/02/2014-31/01/2016).



Dal punto di vista procedurale le Aziende utenti tengano presente che a decorrere dal **1/02/2014** le **Distinte RID** e le **Disposizioni di Bonifico** saranno **automaticamente** prodotte nel formato a record fissi coerente con lo standard SEPA.



Si ricorda infine che lo standard SEPA **non si applica** alle transazioni riguardanti **Ri.Ba.** o **M.Av.**

=====
Fine documento
=====